

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 29-10-2019

NAZIONALE

STAMPA	29/10/2019	27	Dopo 26 anni la guida alpina ritrova la targa della tragedia sul Galisia <i>Guido Novaria</i>	3
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	28/10/2019	1	Cnsas, gli interventi del finesettimana <i>Redazione</i>	4
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	28/10/2019	1	Vaia, un anno dopo. Coldiretti: 6 abeti su 10 ancora a terra <i>Redazione</i>	7
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	28/10/2019	1	Arriva un nuovo mezzo per il Cnsas Sappada (UD) <i>Redazione</i>	9
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	28/10/2019	1	Si cerca disperso nelle acque del Ticino nel Pavese <i>Redazione</i>	10
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	28/10/2019	1	Maltempo in Sicilia: "avviate le procedure per lo stato di calamit? naturale" <i>Redazione</i>	11
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	28/10/2019	1	Tempesta Vaia. Bottacin: "investiti 900 milioni di euro" <i>Redazione</i>	12
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	28/10/2019	1	Protezione Civile: a Bolzano studenti in visita ai Bacini montani <i>Redazione</i>	13
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	28/10/2019	1	Ciclo di seminari "Protezione civile: verso governance pi? forte per riduzione del rischio" <i>Redazione</i>	14
ansa.it	28/10/2019	1	California, fiamme minacciano anche il Getty Center, LeBron James tra gli evacuati - Nord America - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	15
ansa.it	28/10/2019	1	Attiva sul sito del ministero la consultazione delle strategie a lungo termine sul clima - Clima <i>Redazione Ansa</i>	16
blitzquotidiano.it	29/10/2019	1	Terremoto nelle Filippine, scossa di magnitudo 6.5 a Mindanao: un morto, decine di feriti <i>Redazione</i>	17
blitzquotidiano.it	29/10/2019	1	California in fiamme, si respira fumo: 200mila evacuati. Tra loro LeBron James e Schwarzenegger VIDEO <i>Redazione</i>	18
blitzquotidiano.it	28/10/2019	1	Terremoto a Pordenone, nuova scossa di magnitudo 2.3 a Meduno <i>Redazione</i>	19
ilmattino.it	28/10/2019	1	Terremoto in Umbria, scossa di 3.0 a Cascia: paura tra i residenti - Il Mattino.it <i>Redazione</i>	20
liberoquotidiano.it	28/10/2019	1	Maltempo: disagi ai treni in Sicilia, tecnici a lavoro per riparare danni piogge <i>Redazione</i>	21
liberoquotidiano.it	28/10/2019	1	Maltempo: Protezione civile, 'In Sicilia piogge eccezionali, non capitava da 200 anni' (2) <i>Redazione</i>	22
liberoquotidiano.it	28/10/2019	1	Meteo, arriva l'autunno: da martedì 29 ottobre maltempo, con pioggia, vento e crollo delle temperature <i>Redazione</i>	23
quotidiano.net	28/10/2019	1	Incendi in California, i drammatici video. Una famiglia in fuga dalle fiamme - Esteri <i>Quotidianonet</i>	24
huffingtonpost.it	28/10/2019	1	Estate ottobrina, addio! Arriva novembre e porta i termometri giù di 10 gradi <i>Redazione</i>	25
ilfoglio.it	28/10/2019	1	Maltempo: un anno fa il ciclone Vaia, la riforestazione è in crowdfunding <i>Redazione</i>	26
ilfoglio.it	28/10/2019	1	Maltempo: Coldiretti Vicenza, a un anno da Vaia 6 alberi su 10 ancora a terra <i>Redazione</i>	27
ilfoglio.it	28/10/2019	1	Maltempo: Siracusa, oggi i funerali dell' agente morto travolto dal fango <i>Redazione</i>	28
ilgiornale.it	28/10/2019	1	Temperature in calo anche di 10 gradi. In arrivo pioggia e freddo <i>Redazione</i>	29
ilmessaggero.it	28/10/2019	1	Terremoto in Umbria, scossa di 3.0 a Cascia: paura tra i residenti <i>Redazione</i>	30
ilmessaggero.it	28/10/2019	1	Torna a tremare la zona del cratere nelle Marche: scossa di magnitudo 3.0 nei Sibillini <i>Redazione</i>	31
ilmessaggero.it	28/10/2019	1	Terremoto in Umbria, scossa di 3.0 a Cascia: paura tra i residenti <i>Redazione</i>	32
lastampa.it	28/10/2019	1	La Protezione civile di Asti promossa nell' Anpas <i>Redazione</i>	33

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 29-10-2019

qualenergia.it	28/10/2019	1	Sisma bonus e percentuale detraibile, chiarimenti dalle Entrate <i>Redazione</i>	34
rainews.it	28/10/2019	1	Incendi in California. Le fiamme alle porte di Los Angeles, tra gli evacuati anche LeBron James <i>Redazione</i>	35
vigilfuoco.it	28/10/2019	1	Un anno fa l'emergenza maltempo nel nord-est d'Italia. La tempesta Vaia nel Bellunese. <i>Redazione</i>	36
agi.it	28/10/2019	1	La California brucia ancora, anche LeBronJames tra gli evacuati <i>Redazione</i>	37
regioni.it	28/10/2019	1	Protezione civile: al via seminari in cinque regioni <i>Redazione</i>	38

Dopo 26 anni la guida alpina ritrova la targa della tragedia sul Galisia

[Guido Novaria]

CERESOLE REALE (TO) GTODONOVAKIA CERESOLE REALE (TORINO) Era stata l'alluvione del settembre del 1993 ad inghiottirla, trascinandola a valle con la gigantesca frana causata dalla pioggia caduta ai 3 mila metri di quota del colle Galisia, sullo spartiacque Valle Orco-Vai d'Isère. Fra pietre e terriccio rotolati verso il pianoro sottostante, c'era anche la lapide in bronzo sistemata nel novembre del 1961 dalla Resistenza canavesana per ricordare le 41 vittime della tragica traversata della corvée del novembre '44, organizzata dai partigiani della VI G.L. per far raggiungere ad un gruppo di soldati inglesi ruggiti dai campi di prigionia tedeschi, la Francia ormai liberata dagli Alleati. Dopo 26 anni. Franco Rolando, decano delle guide alpine di Ceresole Reale, ha ritrovato quella targa, nei pressi del Pian Ballotta: Ho notato qualcosa che luccicava in mezzo alle pietre. Pensavo si trattasse di qualche colpo di mortaio visto che in questa zona, durante la guerra, al confine fra Italia e Francia, ci furono parecchi combattimenti. Subito dopo la sorpresa: Iniziai a scavare con i bastoncini e ho capito che quella che stava per affiorare era la targa strappata dall'alluvione del '93 quando si registrò pioggia intensa anche ai 3 mila metri della sommità del colle Galisia. La guida alpina ha atteso fino all'altro giorno per annunciare il ritrovamento: Il prossimo 10 novembre Ceresole ricorderà i 75 anni da quella incredibile tragedia di montagna, costata la vita a quei 41 ragazzi che non videro il rifugio Prariond, che avrebbe rappresentato la loro salvezza, ma vennero inghiottiti dalla bufera e dalla tempesta di neve. La targa ritrovata dopo 26 anni sarà sistemata su un lato del monumento ai caduti in piazza a Ceresole: In questo modo - dice il sindaco Alex Gioannini - ricorderemo insieme ai nostri caduti della Prima e Seconda Guerra Mondiale, e alle vittime della battaglia di Ceresole dell'estate '44, anche i ragazzi inglesi che morirono a un passo dalla libertà, insieme agli sfortunati partigiani italiani che avevano organizzato quella corvée. Molti soldati di Sua Maestà non furono identificati. La gran parte di loro è sepolta nel cimitero militare inglese di Trenno, vicino a Milano con la scritta sulla lapide Soldato conosciuto solo da Dio. Di quella sfortunata missione si salvò solo il soldato inglese Alfred Sauthon, che rimase nascosto insieme ad un commilitone spirato poco prima dell'arrivo dei soccorsi, per nove giorni e nove notti. EYNCDALCUNiDiRiîiIHISËBVAii Corvée di partigiani canavesani verso Val d'Isère -tit_org-

Cnsas, gli interventi del finesettimana

[Redazione]

Lunedì 28 Ottobre 2019, 10:33 Molti interventi del Soccorso Alpino, soprattutto in Friuli Venezia Giulia, Veneto, Liguria, Emilia Romagna, Campania, Abruzzo. Molti interventi del Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico nel finesettimana, che ha effettuato interventi in tutta la penisola. Sabato pomeriggio il Soccorso Alpino e Speleologico del Friuli Venezia Giulia è stato impegnato in due interventi di soccorso, con [fvg_2-wdtr] le stazioni Valcellina e Maniago. La prima chiamata è arrivata alla stazione Valcellina intorno alle 14.30. La richiesta di soccorso giungeva dal Bivacco Perugini, sotto il Campanile di Val Montanaia, dove un escursionista aveva subito un forte trauma toracico a causa di una caduta sulle ghiaie sottostanti. Arisolvere l'intervento è stato l'elisoccorso che ha provveduto a verricella sul posto il tecnico di elisoccorso del Soccorso Alpino con il medico, stabilizzando la persona sul posto e portandola in ospedale a Pordenone. A Cimolais (PN) erano pronte a partire le squadre di terra del Soccorso Alpino e i Vigili del Fuoco per dare eventuale supporto sul posto. L'intervento si è chiuso poco dopo le 16. Proprio intorno alle 16.30 c'è stata un'altra richiesta di soccorso sul Monte Ciaurlec, sopra Travesio (PN). La richiesta proveniva da un parapendista cinquantaduenne di Pinzano al Tagliamento, A. A., il quale, mentre si stava recando lungo il sentiero di avvicinamento al punto dal quale si sarebbe dovuto lanciare, ha avuto un malore. Sul posto sono giunti sia i tecnici del Soccorso Alpino sia i Vigili del Fuoco, percorrendo itinerari diversi. I tecnici del Soccorso Alpino sono riusciti ad avvicinarsi lungo una pista forestale molto dissestata con il mezzo fuoristrada. L'uomo aveva forti giramenti di testa e non riusciva a rimanere in piedi e si è pertanto deciso di chiedere l'intervento dell'elisoccorso, anche perché l'autoambulanza, giunta anch'essa sotto il monte, non riusciva a raggiungere il luogo in cui si trovava l'uomo per rilevarne i parametri, a causa della strada dissestata. L'uomo è dunque stato prelevato dall'elisoccorso con una verricella dopo essere stato visitato dall'equipe medica di bordo e, valutati non gravi i suoi parametri, affidato all'autoambulanza. In Veneto, attorno alle 11.30 di sabato 26 ottobre, il Soccorso Alpino di Longarone (BL) è stato allertato per un uomo travolto da una pianta durante il taglio della legna nei boschi di Col de le Tosate a Termine di Cadore. L'uomo, M.S., 46 anni, di Longarone, rimasto con una gamba sotto il tronco - subito tolto dai compagni utilizzando la motosega per liberarlo - è stato raggiunto dall'equipe medica e dal tecnico di elisoccorso sbarcati con un verricello dall'elicottero del Suem di Pieve di Cadore, mentre [emilia_romagna_1-wdtr] sopraggiungeva una squadra di soccorritori. Prestate le prime cure per un possibile trauma da schiacciamento, l'infortunato è stato imbavellato e recuperato con un verricello di 20 metri, per essere trasportato all'ospedale di Belluno. Sul posto anche i Vigili del Fuoco. Pomeriggio di intenso lavoro anche per i tecnici della stazione Monte Orsaro del Soccorso Alpino dell'Appennino Parmense, che nel primo pomeriggio di sabato 26 ottobre sono stati chiamati a intervenire in tre interventi quasi in contemporanea e in una zona relativamente circoscritta, quella dell'alta Valparma (Comune di Corniglio, PR), nel Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano. La prima chiamata è arrivata poco dopo le 12.30, per un cercatore di funghi di settantannove anni residente a Langhirano (PR) che, senza telefono e in solitaria, si è addentrato nei boschi a fianco della strada che da Bosco di Corniglio conduce al Rifugio Lagdei: l'amico, preoccupato per il mancato rientro al punto stabilito, ha allertato le squadre del Soccorso Alpino. Fortunatamente, mentre le squadre stavano arrivando in zona, l'uomo ha recuperato l'orientamento riuscendo a ritrovare la strada e a ricongiungersi al compagno. I tecnici del Saer non hanno tuttavia avuto tempo per rientrare poiché sempre in Valparma, nei pressi del Sentiero panoramico che dal Rifugio Lagdei conduce al Lago Santo Parmense, un uomo bresciano di sessant'anni è scivolato in una sassaia, urtando violentemente gli arti inferiori e fratturandosi il femore. Sul posto, oltre ai tecnici del Soccorso Alpino, è stato attivato Elipavullo; una volta sbarcata l'equipe tecnico-sanitaria l'uomo è stato immobilizzato, stabilizzato e quindi trasportato all'ospedale Maggiore di Parma dopo essere stato recuperato con il verricello. [emilia_romagna_2-wdtr] Contemporaneamente, nella

vicina zona dei Lagoni, una donna cinquantaseienne di Pietrasanta (LU), è stata colta da un attacco epilettico; alcuni dei tecnici in avvicinamento al precedente intervento sono stati indirizzati sul sentiero CAI711A dei Lagoni, dove hanno raggiunto la donna e atteso l'arrivo dell'elisoccorso, in questo caso proveniente da Verona. Anche in questa circostanza la donna, dopo essere stata stabilizzata e recuperata è stata trasportata al Maggiore di Parma. Domenica è stata la Stazione di Pordenone del Soccorso Alpino e Speleologico a essere impegnata in due interventi distinti nel comprensorio del Piancavallo. Nel primo intervento la chiamata è arrivata alle 10.15 per una donna, P. (nome) S. (cognome) del 1967 di Chions di Pordenone, che si era procurata un fortetrauma alla caviglia con distorsione a seguito di una caduta lungo il Sentiero della Memoria di Dardago. Sul posto sono giunti sia i Vigili del Fuoco che i soccorritori del Soccorso Alpino e Speleologico che avevano con sé anche le due infermiere del CNSAS. Il recupero della donna, trasportata con la barella fino alla cosiddetta Strada delle Nevi e affidata ai sanitari del 118 giunti fin lì con l'ambulanza, è stato effettuato dai entrambi i gruppi di soccorso assieme. La seconda chiamata è arrivata nel primo pomeriggio dal sentiero Costalonga (segnavia CAI numero 917), sopra Marsure di Aviano. Qui uno degli accompagnatori di una gita del Club Alpino Italiano di Pordenone, E. B. del 1965 di Pordenone, si è infortunato con una caduta, subendo un forte trauma al ginocchio e alla gamba. Sul posto sono giunti a piedi cinque tecnici del CNSAS, comprese le due infermiere, appena concluso l'intervento precedente. Valutata l'infortunato, si è deciso di chiamare l'elisoccorso, anche se un tratto di cento metri è stato percorso trasportando il ferito in discesa con la barella. L'intervento si è concluso intorno alle 15. Domenica in Liguria il Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico è stato attivato per un intervento in Località Rocchetta Vara (SP). Un ragazzo di 28 anni, mentre era per funghi, è caduto ed è scivolato in un canale nel bosco dei Casoni, procurandosi una sospetta lesione alla colonna vertebrale e un trauma alla gamba sinistra. Il ragazzo, raggiunto dalle squadre del 118 del [Liguria-wdtr] Soccorso Alpino e dei VVF, è stato trattato sul posto dal personale del 118. Dopo esser stato stabilizzato e medicato, è stato caricato con materassino del Soccorso Alpino su barella portantina per il trasferimento fino a una zona idonea al recupero, tramite verricello, per il successivo trasporto in ospedale. Un grave incidente di caccia è avvenuto invece domenica 27 ottobre, prima delle 10, sul Monte Orocco nel comune di Bedonia (PR). Un uomo di 47 anni, residente in provincia di Parma, era andato a caccia al cinghiale insieme a degli amici. Ad un certo punto, nel tentativo di scavalcare una recinzione metallica fatta con filo spinato, è scivolato, e dal fucile è partito un colpo, che lo ha colpito all'addome e al torace. Ancora cosciente, l'uomo è riuscito a chiamare il 118 per chiedere aiuto, dando in modo preciso e dettagliato tutte le informazioni necessarie per raggiungere la zona dove si trovava. La Centrale Operativa di Parma ha inviato sul posto l'ambulanza delle CRI di Bedonia, la squadra del Soccorso Alpino e Speleologico stazione Monte Orsaro e l'elicottero 118 di Pavullo nel Frignano con a bordo un tecnico di elisoccorso del CNSAS. Il 118, dopo aver attivato tutte le risorse, ha ricontattato l'utente, il quale però non rispondeva; nonostante questo, nel frattempo il ferito è stato raggiunto dagli amici, che si trovavano in zona. L'elicottero, arrivato sul luogo dell'evento, ha sbarcato il personale con il verricello, permettendo al medico di iniziare ad assistere e a trattare il paziente. I tecnici territoriali, arrivati poco dopo l'elicottero, hanno provveduto a tagliare alcune piante per consentire all'elicottero di atterrare, rendendo così più semplice il recupero del paziente che è stato trasportato all'Ospedale Maggiore di Parma in condizioni molto gravi. Arrivato a Parma, il ferito è stato portato subito in Sala Operatoria. Informati anche i Carabinieri. Anche in Campania la giornata di domenica ha visto impegnarsi il Soccorso Alpino e Speleologico. In mattinata, i tecnici hanno supportato i Vigili del Fuoco nel recupero delle salme di due uomini deceduti in un incidente stradale. I due si erano fermati a prestare soccorso per un incidente, quando è sopraggiunta un'auto che li ha sbalzati oltre il guardrail, facendoli precipitare dal viadotto sul quale si trovavano. Intorno alle 13.30, invece, il 118 Salerno ha allertato il CNSAS per una persona precipitata ad Acerno, nelle vicinanze di un castagneto. Si trattava di un cercatore di funghi che, mentre era intento nella sua attività in una zona abbastanza impervia, ha perso l'equilibrio precipitando per circa 15 metri in un vallone. Sul posto sono intervenuti l'equipaggio dell'elisoccorso 118 Salerno e una squadra terrestre del CNSAS. Tutti gli operatori hanno dovuto calarsi in corda per raggiungere [Campania2-wdtr] la persona infortunata e

metterla in sicurezza. Successivamente hanno provveduto a calare la barella, stabilizzare e imbavellare il paziente e a recuperarlo. Il soggetto è stato infine trasferito al nosocomio di Salerno tramite eliambulanza. Sul posto l'ambulanza territoriale del 118. Ancora domenica 27, equipe del 118 dell'Aquila, con a bordo il tecnico di eli-soccorso del Soccorso Alpino e Speleologico Abruzzo, è intervenuto intorno alle 14,30 in località Cascate delle Cento Fonti, sui Monti della Laga, per prestare soccorso a due uomini di 42 anni, entrambi residenti a Pescara e impegnati in una escursione in comitiva. L'incidente è avvenuto quando uno dei due, uscito fuori sentiero, ha tentato di attraversare il corso del ruscello, ripido e molto scivoloso. Ha quindi perso l'equilibrio ed è scivolato per una ventina di metri, fermandosi soltanto contro le rocce. Anche amico, che ha provato a soccorrerlo, è incappato nella stessa dinamica di incidente. I due, fermatisi poco distanti uno dall'altro e con acqua che ha continuato a scorrergli addosso, sono rimasti immobili a causa dei traumi riportati ma comunque vigili. I sanitari del 118, assicurati con le corde dal tecnico di eli-soccorso per via della verticalità e la scivolosità dei salti rocciosi, hanno raggiunto gli infortunati per le prime cure, e hanno predisposto il recupero in barella con il verricello. È seguito il trasporto, rispettivamente all'ospedale di Aquila e Teramo. In procinto di rientrare alla base di Preturo, Aquila, elicottero del 118 è volato verso le Torri di Casanova, sul Gran Sasso, località Forchetta di Santa Colomba: due escursioniste residenti a Pescara e a Vasto (CH) erano rimaste bloccate su un ghiaione. Molto spaventate ma in buone condizioni di salute, le escursioniste sono state recuperate con il triangolo di evacuazione e per il sopraggiungere della notte sono state sbarcate direttamente all'aeroporto di Preturo. (Fonte: Cnsas)

Vaia, un anno dopo. Coldiretti: 6 abeti su 10 ancora a terra

[Redazione]

Lunedì 28 Ottobre 2019, 15:00 Al danno ambientale, con la perdita di un ecosistema prezioso, si aggiunge quello economico con ripercussioni su filiera del legno e turismo. Intanto grazie al crowdfunding sono stati adottati 16.500 alberi che verranno piantati nei boschi di Veneto, Friuli e Trentino. Alla vigilia dell'anniversario della tempesta Vaia Coldiretti fa il punto della situazione e afferma che sei alberi su dieci (il 60%) sono ancora a terra ad un anno dalla tempesta Vaia che, con piogge e raffiche di vento ha colpito il Nord Italia provocando la strage di circa 14 milioni di piante nelle foreste su una superficie di oltre 41 mila ettari. Ad essere abbattuti sono stati soprattutto faggi ed abeti bianchi e rossi nei boschi dal Trentino all'Alto Adige, dal Veneto al Friuli Venezia Giulia dove nelle montagne la mancanza di copertura vegetale lascia il campo libero a frane e smottamenti in caso di forti piogge senza dimenticare gli effetti sulla grande varietà di vegetali e sulla popolazione di mammiferi, uccelli e rettili che popolano i boschi. Al danno ambientale si aggiunge quello economico con importanti ripercussioni sull'intera filiera del legno e sul turismo con le attività legate alla raccolta dei frutti del bosco, in aree spesso a rischio spopolamento. I proprietari pubblici e privati dei boschi distrutti stanno affrontando maggiori costi per la rimozione del legname e per il ripristino del bosco ma anche le conseguenti perdite per la svalutazione del prezzo del legname. A preoccupare è l'insetto bostrico (*Ips typographus*) che scava nelle cortecce e provoca la moria di interi boschi soprattutto di abete rosso. Numerose le azioni di solidarietà messe in campo da Coldiretti a sostegno delle aree colpite dalla tempesta Vaia, dalla vendita per Natale delle punte degli alberi di abete danneggiate dalla tempesta alla realizzazione da parte di donne impresa Coldiretti souvenir di legno intagliati dagli alberi atterrati per finanziare con trentamila euro il rimboschimento ad Asiago, dall'iniziativa #adottaunalbero organizzata nelle scuole di Vicenza fino a quella "#comprabellunese" con la vendita dei prodotti della montagna delle aziende che hanno sofferto i danni. Ed è recentemente partito il progetto "Lettera al prossimo" brano degli Eugenio in via di gioia che diventa un'azione per creare tramite un crowdfunding la una foresta abbattuta dalla tempesta Vaia in Trentino con la collaborazione di Coldiretti, Campagna Amica, Federforeste, Banca Etica, The Goodness Factory. Nelle aree colpite si sta facendo largo l'idea di gestire i territori con un vero e proprio piano regolatore verde che garantisca l'ambiente, valorizzi nuove attività agricole dove possibile e risponda alle esigenze di rifornimento della filiera sulla base delle quantità di legno che realmente sono necessarie, oltre a ripiantare varietà autoctone che meglio resistano alla violenza di eventi climatici sempre più estremi. Ma occorre intervenire anche sulla prevenzione favorendo la gestione dei terreni cosiddetti silvatici, per i quali è difficile risalire ai proprietari o farli impegnare in una corretta gestione dei suoli. In questa fase le proposte che incentivano la ripresa tanto delle attività forestali quanto di quelle che promuovono l'acquisto e l'utilizzazione del materiale caduto o abbattuto vanno senza dubbio sostenute. Lo spazio per un rilancio della forestazione nazionale è enorme se si considera che l'Italia importa dall'estero più dell'80% del legno necessario ad alimentare l'industria del mobile, della carta o del riscaldamento per un importo di oltre 4 miliardi nel 2018. L'industria italiana del legno è la prima in Europa, ma con legname che arriva da altri Paesi vicini come Austria, Francia, Svizzera e Germania a dimostrazione di un grande potenziale economico inutilizzato, conclude la Coldiretti. A questo proposito si inserisce un'altra iniziativa di riforestazione realizzata tramite crowdfunding, quella di Etifor, spinoff dell'Università di Padova. Sono 16.500 gli alberi adottati da cittadini, istituzioni e privati di tutta Italia perché vengano piantati tra Veneto, Trentino e Friuli, nelle aree colpite dalla tempesta Vaia (che ha interessato anche la Lombardia) negli ultimi giorni dell'ottobre 2018. A distanza di un anno dal passaggio della perturbazione che ha distrutto 8,5 milioni di metri cubi di bosco, il ripristino delle zone boschive passa anche dai click di chi ha voluto dare un contributo attivo adottando un albero sul portale wownature.eu, realizzato da Etifor, per restituire e incrementare, dove possibile, la biodiversità dei territori. Tra gli alberi adottati online, quelli presi in carico 'offline' da aziende e amministrazioni locali attraverso

Etifor e quelli che ricresceranno spontaneamente a seguito degli interventi di rigenerazione del terreno già effettuati, è stata messa in moto la presenza entro il 2020 di 50.000 nuove piante. "La risposta delle persone è stata magnifica - osserva Lucio Brotto, fondatore di Etifor - a dimostrazione del fatto che la foresta è un bene comune di cui si intende prendersi cura. Le opere di riforestazione con alberi adottati sono già cominciate nelle cinque aree di cui ci stiamo occupando e si intensificheranno nella primavera 2020". Oltre alla Val di Sella, dove sono stati già piantati 500 nuovi alberi, si può intervenire attivamente in Val di Fiemme, a Feltre, a Livinallongo e a Enego scegliendo quale specie piantare ed ove. Red/cb (Fonte: Ansa e Dire)

Arriva un nuovo mezzo per il Cnsas Sappada (UD)

[Redazione]

Lunedì 28 Ottobre 2019, 11:50 Con una breve cerimonia, sabato mattina i due servizi regionali del Cnsas hanno chiuso un percorso iniziato con il cambio di Regione di Sappada, che ha comportato un grande cambiamento anche per il locale Soccorso Alpino, a partire dalla gestione del parco macchine. Il Soccorso Alpino di Sappada (UD) ha ricevuto il nuovo mezzo dal presidente del Soccorso Alpino e Speleologico del Friuli Venezia Giulia e restituisce il vecchio al presidente del Soccorso Alpino e Speleologico Veneto. Con una breve cerimonia, sabato mattina i due servizi regionali del Cnsas hanno chiuso un percorso iniziato con il cambio di Regione di Sappada, che ha comportato un grande cambiamento anche per il locale Soccorso Alpino, a partire dalla gestione del parco macchine. Allora fu deciso che il Defender in dotazione alla Stazione rimanesse ai soccorritori in attesa di una nuova jeep. Dopo la consegna da parte del Cnsas di un fuoristrada Amarok a ogni servizio regionale, quello destinato al Friuli Venezia Giulia è stato portato sabato a Sappada. Il vecchio Defender che tornava in Veneto andrà al Soccorso alpino di Agordo (BL). "Questo mezzo, come i jacket e i caschi in arrivo dal nazionale, è il frutto dell'impegno dei nostri vertici, tra mille difficoltà, ogni anno di più, per permettere ai nostri soccorritori di lavorare nel migliore dei modi - ha esordito il presidente del Soccorso alpino e speleologico del FVG Sergio Buricelli, ricordando il contributo del Dipartimento nazionale della Protezione Civile - Sappada è il punto di incontro tra le nostre regioni. Dobbiamo essere sempre più uniti per garantire continuità al nostro sodalizio". Il vecchio Defender è un mezzo pieno di storie e ricordi, conquistato a fatica quando ero capostazione - sottolinea il presidente del Soccorso alpino speleologico Veneto Rodolfo Selenati ripercorrendo la decisione di non lasciare provvista Sappada del fuoristrada al momento del passaggio al Friuli - con i nostri servizi regionali porteremo avanti la collaborazione. Con i nostri numeri risicati, dobbiamo puntare sulle macroaree per garantire un futuro al nostro obiettivo che è soccorrere le persone". Un ringraziamento di cuore ai soccorritori è arrivato dal sindaco di Sappada Manuel Piller Hoffer: "Per quanto fatto in occasione di Vaia, come per tutte le emergenze. Per quanto riguarda il Soccorso alpino è fondamentale nelle zone di montagna: la prima risposta concreta in caso di bisogno. La nostra amministrazione c'è".

Testo ricevuto da: Cnsas Fvg
il giornale della protezione civile.it dedica la sezione "ASSOCIAZIONI" alle associazioni o singoli volontari che desiderino far conoscere le proprie attività. I resoconti/comunicati stampa/racconti pubblicati in questa sezione pervengono alla Redazione direttamente dalle Associazioni o dai singoli volontari e vengono pertanto pubblicati con l'indicazione del nome di chi ha inviato lo scritto, che se ne assume la piena responsabilità sia per quanto riguarda i testi sia per le immagini/foto inviate.

Si cerca disperso nelle acque del Ticino nel Pavese

[Redazione]

Lunedì 28 Ottobre 2019, 12:11 Barca si ribalta nel Vigevanese, un passeggero si salva a nuoto, l'altra persona risulta ancora dispersa. Proseguono le ricerche da ieri pomeriggio Un'imbarcazione che ieri pomeriggio navigava sul Ticino, nel tratto vicino a Vigevano (Pavia), si è ribaltata per cause ancora in corso di accertamento. Delle due persone che si trovavano sulla barca il più giovane, un 39enne, è riuscito a mettersi in salvo sulla riva, mentre l'altro, un uomo di 48 anni, risulta disperso. In serata un'altra imbarcazione di passaggio ha notato le richieste di aiuto dalla sponda ed ha portato in salvo il giovane, all'ormeggio di Lanca Ayala vicino a Vigevano (Pavia). Da lì sono scattate le operazioni di ricerca. Sono subito state inviate le squadre dei vigili del fuoco di Vigevano (Pavia) e Mortara (Pavia); da Milano sono arrivate le squadre Sar dei pompieri, del soccorso acquatico, che hanno subito iniziato a monitorare il fiume. Nella zona è stato istituito un posto di comando avanzato, gestito dall'Unità di Crisi Locale a Lanca Ayala. Questa mattina sono riprese le operazioni di ricerca con l'elicottero dei vigili del fuoco e i sommozzatori. Red/cb (Fonte: Ansa)

Maltempo in Sicilia: "avviate le procedure per lo stato di calamità naturale"

[Redazione]

Lunedì 28 Ottobre 2019, 12:20 In particolare, nel settore sud-orientale - versante Stretto di Sicilia (Ispica) - le piogge di venerdì sera sono state particolarmente violente, con significativi quantitativi concentrati in poco tempo. Le prime rilevazioni sulle piogge cadute nella Sicilia centro-sud orientale in questa fine settimana, ci dicono che si è trattata di una situazione eccezionale che in alcuni casi può verificarsi ogni duecento anni. La violenza delle precipitazioni con caratteristiche differenti nelle diverse zone geografiche dell'isola e la loro concentrazione in poco tempo, ha fatto il resto, causando notevoli danni in numerosi Comuni. Lo dichiara il capo della Protezione Civile della Presidenza della Regione Siciliana, Calogero Foti sulla base delle rilevazioni prodotte dal servizio Rischio idraulico e idrogeologico del DRPC Sicilia. In particolare, nel settore sud-orientale - versante Stretto di Sicilia (Ispica) - le piogge di venerdì sera sono state particolarmente violente, con significativi quantitativi concentrati in poco tempo (da 210 a 260 millimetri nell'arco di un ora e mezza) e con tempi di ritorno superiori ai duecento anni. La pioggia caduta è pari a circa 3 volte la media mensile del periodo (ottobre). Nella zona di Noto dichiara Giuseppe Basile, responsabile del Servizio che ha elaborato i dati e redatto i relativi grafici - le piogge sono state meno violente (da 50 a 150 millimetri in un ora) e con tempi di ritorno da 2 a 10 anni. Rispetto alla media mensile dello stesso periodo, i quantitativi caduti sono stati pari a circa una volta e mezzo. Due i picchi importanti: il primo alle ore 3.30, altro alle 22. Nel settore orientale (Siracusa) le precipitazioni si sono distribuite nell'arco di due giorni (25 e 26) raggiungendo valori da 80 a 150 millimetri, con picchi di intensità da 45 a 75 millimetri in 3 ore e tempi di ritorno da 2 a 10 anni. In Sicilia centrale (area di Ramacca) le precipitazioni registrate hanno raggiunto valori di 130 millimetri in circa venti ore, con un piccolo significativo di 50 millimetri, tra le 1.30 e le 3.30 (ora solare) del 27 ottobre. La quantità complessiva di pioggia è pari a circa una volta e mezza la media del periodo, il tempo di ritorno di tale evento è tra 2 e 10 anni. Il Governo regionale, attraverso il Dipartimento della Protezione Civile, è stato costantemente presente sui luoghi in cui si sono verificate le condizioni di maltempo con una presenza costante sia all'interno dell'Unità di crisi presso la prefettura di Ragusa che all'interno dei COC (centri di coordinamento comunali)", dichiara Calogero Foti. "Già ieri, su indicazione del presidente della Regione Musumeci, abbiamo avviato una prima fase di ricognizione dei danni ai fini del riconoscimento dello stato di calamità naturale. [red/gp](#) (Fonte: Protezione Civile Sicilia)

Tempesta Vaia. Bottacin: "investiti 900 milioni di euro"

[Redazione]

Lunedì 28 Ottobre 2019, 09:55 Lo ha detto l'assessore della protezione civile intervenendo a Pieve di Cadore (BL) a un anno dall'emergenza Vaia 900 milioni di euro investiti per la difesa idrogeologica e tutte le opere di prevenzione attiva messe in campo in questi anni dall'amministrazione Zaia sono stati uno dei motivi grazie ai quali siamo riusciti ad affrontare l'emergenza Vaia, evitando di pagare un prezzo più alto, anche in termini di vite umane, che la tempesta Vaia ha provocato nel nostro territorio. Lo ha affermato l'assessore regionale alla Protezione Civile Gianpaolo Bottacin sabato scorso, 26 ottobre, intervenendo a Pieve di Cadore in occasione del convegno "Un anno fa Vaia, cosa è successo il 29 ottobre 2019?" promosso dal sindaco Giuseppe Casagrande per fare il punto nell'anniversario e raccontare la ricostruzione. Sono intervenuti il professor Luigi Alpaos, per parlare della situazione idrogeologica in particolare del territorio bellunese, l'ingegner Vincenzo Artico della Regione Veneto che ha spiegato come è stata organizzata la struttura commissariale che gestisce la complessa macchina del post-Vaia. L'assessore Bottacin, oltre a spiegare gli strumenti di previsione che nel 2018 hanno permesso di attivare un sistema di prevenzione che ha evitato il peggio, ha colto l'occasione per focalizzare l'attenzione sul ruolo fondamentale della Protezione Civile. Ribadisco ancora una volta le parole di Borrelli quando ha dichiarato che il Veneto in occasione di Vaia ha dato una lezione all'Italia di Protezione Civile: ripete con orgoglio l'assessore regionale abbiamo uomini e organizzazione che non ha uguali in Italia e in un evento eccezionale come è stata Vaia siamo riusciti tutti a dare il meglio. In Veneto abbiamo 485 organizzazioni di Protezione Civile. Il mio grazie va, ancora una volta, a tutti gli uomini che vi operano insieme a tutti quelli della Protezione Civile regionale. Nell'occasione l'assessore Bottacin ha presentato in anteprima la copertina del suo libro, che sarà presentato martedì 29 ottobre a palazzo Balbi dal titolo "I giorni di Vaia". Si tratta di un diario che ha spiegato l'assessore ho voluto lasciare una testimonianza personale di cosa è accaduto in quei giorni e spiegare come funziona la complessa macchina della Protezione Civile. Tutti i dettagli e i contenuti del volume saranno illustrati martedì dopo la conferenza stampa di presentazione dei dati di un anno di attività commissariale legati al post-emergenza Vaia. Red/cb (Fonte: Ufficio Stampa Regione Veneto)

Protezione Civile: a Bolzano studenti in visita ai Bacini montani

[Redazione]

Lunedì 28 Ottobre 2019, 10:37 Intensa attività di informazione e sensibilizzazione degli studenti da parte dei Bacini montani dell'agenzia provinciale per la protezione civile in occasione della settimana dedicata alla Protezione civile. Nei giorni scorsi numerose classi delle scuole medie e superiori di lingua italiana e tedesca hanno visitato alcune opere realizzate dai Bacini montani dell'Agenzia provinciale per la Protezione civile di Bolzano lungo alcuni corsi d'acqua in varie località della provincia. Le visite, organizzate dall'Agenzia provinciale per la Protezione civile, si sono svolte nell'ambito della settimana della Protezione civile ed in concomitanza con la Giornata internazionale della prevenzione delle catastrofi, celebrata il 13 ottobre scorso. Grazie a queste visite sottolinea il direttore dell'Agenzia provinciale per la Protezione civile, Rudolf Pollinger abbiamo potuto sensibilizzare gli studenti in merito alla nostra attività di prevenzione delle catastrofi a tutela della popolazione. In questo modo anche i più giovani hanno potuto acquisire la consapevolezza che tutto i cittadini sono parte integrante della Protezione civile. Le visite si sono svolte presso il cantiere dei Bacini montani che sta svolgendo lavori di messa in sicurezza del rio Rieper in Valle Aurina; a Bressanone il direttore dell'Ufficio bacini montani Nord, Alexander Pramstraller ed il sindaco Peter Brugger hanno illustrato agli studenti rispettivamente i lavori di messa in sicurezza dell'Isarco e la pianificazione delle zone a rischio alluvione; lungo il rio Montagna nell'omonimo Comune sono stati quindi illustrati agli studenti i rischi di alluvione e le opere realizzate dai Bacini montani per mettere in sicurezza il corso del torrente; analoghe informazioni sono state inoltre fornite agli studenti dai responsabili dei Bacini montani lungo il corso del rio Vezzano nel Comune di Silandro. Red/cb (Fonte: Provincia autonoma di Bolzano)

Ciclo di seminari "Protezione civile: verso governance pi? forte per riduzione del rischio"

[Redazione]

Lunedì 28 Ottobre 2019, 14:54 Parte dalla Calabria una serie di incontri sul tema del progetto realizzato dal Dipartimento della Protezione Civile che toccherà anche Basilicata, Campania, Puglia e Sicilia. Un ciclo di seminari regionali per approfondire gli aspetti del progetto Protezione civile: verso una governance più forte per la riduzione del rischio partirà la prossima settimana dalla Calabria e proseguirà nei prossimi mesi nelle altre quattro Regioni coinvolte: Basilicata, Campania, Puglia e Sicilia. Si tratta di un progetto realizzato dal Dipartimento della Protezione Civile nell'ambito del Programma Operativo Nazionale Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020, cofinanziato dall'Unione europea con risorse assegnate pari a 11.463.933 euro. Il progetto intende migliorare le strategie per la riduzione dei rischi idrogeologico, idraulico, sismico e vulcanico ai fini di protezione civile, rafforzando la governance, la cooperazione tra i diversi livelli di governo, le capacità e le competenze del territorio. Elaborare standard minimi, lavorare sull'emanazione di linee guida come ad esempio sulla microzonazione sismica e mettere in campo azioni di contenimento dei rischi idrogeologici sono solo alcune delle finalità di questo progetto che stiamo realizzando in stretta collaborazione con il Governo e con l'Agenzia per la Coesione Territoriale grazie all'utilizzo dei fondi europei. Ma l'obiettivo ultimo ha detto il Capo Dipartimento, Angelo Borrelli è estendere i metodi e le procedure per la riduzione del rischio, definiti in queste cinque Regioni, a tutto il territorio nazionale. Per il Direttore Generale dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, Antonio Caponetto, si tratta di un progetto che ben interpreta le modalità di intervento dell'Agenzia, lavorando sul territorio attraverso il rafforzamento della governance tra i diversi livelli di governo e delle capacità e competenze delle amministrazioni coinvolte. Un modello che, attraverso il PON Governance, ha permesso al Dipartimento e all'Agenzia di realizzare una forte cooperazione istituzionale con le Regioni in un settore strategico per il Paese quale la protezione civile. Ad aprire i lavori della giornata che si svolgerà il 29 ottobre a Catanzaro, nella Sala Verde della Città della Regione Calabria Gerardo Mario Oliverio, il Direttore Generale del Dipartimento della Protezione Civile Agostino Miozzo, il Direttore Generale dell'Agenzia per la Coesione Territoriale Antonio Caponetto e il Prefetto di Catanzaro Francesca Ferrandino. Seguiranno approfondimenti sui risultati raggiunti nella regione nell'ambito del Programma e sulle tematiche legate alla riduzione dei rischi idrogeologico, idraulico e sismico. [red/mn](#) (fonte: DPC)

California, fiamme minacciano anche il Getty Center, LeBron James tra gli evacuati - Nord America - ANSA

Nuovo incendio scoppiato lungo l'autostrada 405. Un vigile del fuoco rimasto gravemente ferito (ANSA)

[Redazione Ansa]

La California continua a bruciare. Alimentate da venti con forza da uragano le fiamme nella regione a nord di San Francisco, inclusa la valle del vino, una zona rinomata in tutto il mondo, si diffondono sempre di più e sono ormai quasi 200 mila le persone evacuate dalle loro case, mentre un vigile del fuoco è rimasto gravemente ferito. All'inizio di stamattina il Kincade Fire era contenuto solo al 5% e le sue dimensioni sono quasi raddoppiate tra il pomeriggio e la serata di ieri per i venti da uragano categoria 1 con raffiche sino a 160 km orari. E ora l'incendio sta imperversando quasi senza controllo verso Santa Rosa. Intanto, il nord della California è stato scosso anche da due piccoli terremoti, proprio nelle zone dove i vigili del fuoco stanno lottando per contenere le fiamme. Il nuovo incendio scoppiato nella notte lungo l'autostrada 405 potrebbe minacciare anche il Getty Center, il museo di Los Angeles che ospita preziose opere d'arte. Non a caso il nuovo rogo è stato chiamato 'The Getty Fire' e ha costretto il centro ad attivare le procedure di emergenza. Le autorità locali hanno deciso anche l'evacuazione obbligatoria e la chiusura delle scuole nelle vicinanze del museo. Secondo le autorità sono state interessate oltre tremila abitazioni, tra queste anche quella della stella del basket LeBron James. Le fiamme in California minacciano Los Angeles, costringendo a evacuazioni anche nella Città degli Angeli. Fra gli evacuati anche la stella basket LeBron James, che ammette di aver girato a lungo a vuoto con la sua famiglia in cerca di una stanza d'albergo, inizialmente senza successo. L'incendio vicino a Los Angeles, chiamato Getty Fire, è divampato nel mezzo della notte.

Attiva sul sito del ministero la consultazione delle strategie a lungo termine sul clima -**Clima***(ANSA)**[Redazione Ansa]*

ROMA - È attiva sul sito del ministero dell'Ambiente la consultazione pubblica sulla "Strategia di sviluppo a basse emissioni di gas a effetto serra", detta anche "Strategia di lungo termine" (con orizzonte temporale al 2050), che l'Italia deve predisporre e inviare alla Commissione europea entro il primo gennaio 2020, come previsto dall'accordo di Parigi e dalle normative europee. Lo rende noto lo stesso dicastero. Il ministro dell'Ambiente Sergio Costa ha sottolineato l'importanza di questo processo partecipativo e del coinvolgimento dei cittadini nella "grande sfida globale della decarbonizzazione". Il ministero dell'Ambiente, in coordinamento con i ministeri dello Sviluppo economico, delle Politiche agricole e delle Infrastrutture, ha infatti avviato i lavori per la predisposizione della Strategia, e sono in corso approfondimenti tecnici sulle opportunità e le sfide che derivano dalla transizione verso un'economia a basse emissioni. La consultazione pubblica dà la possibilità a tutti (cittadini, imprese, associazioni di lavoratori, di categoria, non profit, professionisti del settore, istituti finanziari, etc.) di formulare osservazioni e proposte.

Terremoto nelle Filippine, scossa di magnitudo 6.5 a Mindanao: un morto, decine di feriti

[Redazione]

di redazione BlitzPubblicato il 29 Ottobre 2019 8:00 | Ultimo aggiornamento: 29 Ottobre 2019 8:00[share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint]Terremoto nelle Filippine: scossa di magnitudo 6.5 a Mindanao: un morto, decinedi feriti(Fotoarchivio)MANILA Terremoto nelle Filippine. Una forte scossa di di magnitudo 6.5della scala Richter è stata registrata alle 9:04 ora locale (le 2:04 in Italia)sull isola filippina di Mindanao. Una, al momento,unica vittima accertata. Secondo i dati dell Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv)italiano e del servizio geologico statunitense Usgs, il sisma ha avutoipocentro a circa 20 chilometri di profondità ed epicentro vicino Bual.Incinta trucco bagagli aereoIncinta trucco bagagli aereoSi fingeva incinta per non pagare supplemento: nel pancione teneva laptop ecaricatoreVomito balena thailandia ambra grigiaVomito balena thailandia ambra grigiaThailandia, pescatore trova vomito di balena: ambra grigia vale 320miladollari[INS::INS]La vittima è un uomo di 66 anni morto per le ferite riportate dopo essere statocolpito da un crollo nella città di Korondal, dove altre trenta persone sonorimaste ferite. Molti i feriti anche alang, in Cotabato, e nella provinciadi Cagayan de Oro province. Le lezioni a scuola sono state sospese in diversecittà e paesi. Lo scorso 16 ottobre un terremoto di magnitudo 6.3 ha ucciso cinque persone edanneggiato scuole, ospedali, centri commerciali e uffici. A luglio, dueterremoti fecero otto vittime. Le Filippine si trovano sul cosiddetto Anello di fuoco del Pacifico,particolarmente soggetto a terremoti. Un sisma di magnitudo 7.7 nel 1990 ucciseduemila persone. (Fonti: Associated Press, Ansa)[INS::INS]

California in fiamme, si respira fumo: 200mila evacuati. Tra loro LeBron James e Schwarzenegger VIDEO

[Redazione]

primo piano Pubblicato il 29 Ottobre 2019 8:25 | Ultimo aggiornamento: 29 Ottobre 2019 8:25 [share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint] California in fiamme, si respira fumo: 200mila evacuati. Tra loro LeBron James e Schwarzenegger VIDEO California in fiamme, si respira fumo: 200mila evacuati (Foto Ansa) LOS ANGELES La California continua a bruciare. E anche dove non arrivano le fiamme arriva il fumo: così a Los Angeles, Malibu e Santa Monica, dove oltre mille studenti non sono potuti andare a scuola. I roghi stanno prostrandosi soprattutto nella regione a nord di San Francisco, dove sono ormai 200mila le persone evacuate dalle loro case. A Los Angeles un nuovo incendio scoppiato nella notte lungo l'autostrada 405 potrebbe minacciare anche il Getty Center, il famoso museo che ospita preziose opere d'arte, e dove sono già state attivate le procedure di emergenza. Terremoto nelle Filippine: scossa di magnitudo 6.5 a Mindanao: un morto, decine di feriti Terremoto nelle Filippine: scossa di magnitudo 6.5 a Mindanao: un morto, decine di feriti Terremoto nelle Filippine, scossa di magnitudo 6.5 a Mindanao: un morto, decine di feriti Incinta trucco bagagli aereo Incinta trucco bagagli aereo Si fingeva incinta per non pagare supplemento: nel pancione teneva laptop e caricatore [INS::INS] L'incendio, chiamato Getty Fire, ha già incenerito almeno 161 ettari di terreno e le autorità locali hanno deciso l'evacuazione obbligatoria e la chiusura delle scuole nelle vicinanze del museo. Diversi quartieri di Los Angeles sono coinvolti nell'ordine di evacuazione, con oltre tremila abitazioni interessate. Tra queste è anche quella della stella dell'Nba LeBron James, che su Twitter ha spiegato di aver dovuto lasciare improvvisamente la sua casa e ha ammesso di aver girato a lungo con la sua famiglia in cerca di una stanza albergo, inizialmente senza successo. Anche l'ex governatore dello Stato ed ex attore Arnold Schwarzenegger ha dovuto abbandonare la sua casa insieme alla famiglia. E, attraverso i social, ha lanciato un appello: Se ti trovi in una delle zone di evacuazione, non esser sciocco. Abbandonala. In questo momento sono grato di avere i migliori vigili del fuoco del mondo, i veri eroi che corrono rischi per proteggerci. Nel nord della California invece, vicino anche alla valle del vino rinomata in tutto il mondo, le dimensioni del Kincade Fire sono quasi raddoppiate nelle ultime ore, con le fiamme alimentate dai venti da uragano con raffiche sino a 160 chilometri orari. L'incendio è arrivato ad una dimensione di 220 chilometri quadrati e minaccia 80mila strutture, di cui 94 sono già state distrutte. Si tratta del maggiore rogo nella storia della contea di Sonoma. L'incendio per ora è contenuto solo al 5% e un vigile del fuoco è rimasto gravemente ferito. Intanto, la stessa regione è stata scossa anche da due terremoti, per fortuna lievi, proprio nelle zone dove i pompieri stanno lottando per contenere le fiamme. Per la deputata democratica Alexandria Ocasio-Cortez, i catastrofici incendi in corso nello stato della West Coast sono la prova degli effetti drammatici del climate change. Ecco come si presenta il cambiamento climatico, ha scritto su Twitter. Al partito repubblicano piace deridere gli avvertimenti scientifici definendoli un'esagerazione. Ma guardatevi intorno, sta già iniziando, ha aggiunto, postando delle immagini dei roghi a Vallejo. Abbiamo 10 anni per dimezzare le emissioni di carbonio ha sottolineato ancora la deputata liberal-. Se non lo facciamo, scene come queste possono diventare molto peggiori. (Fonti: Ansa, Ap) [INS::INS] [INS::INS]

Terremoto a Pordenone, nuova scossa di magnitudo 2.3 a Meduno

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 28 Ottobre 2019 10:19 | Ultimo aggiornamento: 28 Ottobre 201910:19[share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint]Un sismografo (foto ANSA)PORDENONE Due scosse in poche ore nella provincia di Pordenone. Ieri sera, 27ottobre, la prima e più forte di magnitudo 3.1 è stata rilevata a Cavasso Nuovo. Questa mattina, 28 ottobre, all'alba, la terra è tornata a tremare. Unascossa di magnitudo 2.3 si è verificata alle 5.48 a Meduno, a 13 km diprofondità. Il sisma si è verificato non molto distante dall epicentro di ieri,Cavasso, che dista da Meduno neppure 4 chilometri. Il terremoto è statolocalizzato dalla Sala Sismica INGV-Roma.Una scossa si è verificata anche alle 6.51 al confine tra Slovenia e Croazia.Il sisma di magnitudo 2.2 è avvenuto proprio nella zona di confine, ad unaprofondità di 8 km.Pavia, la maestra sospesa per aver denunciato maltrattamenti in famigliaPavia. Maestra denuncia i maltrattamenti in famiglia a un alunna, la preside lasospendeRoma, agguato a Casal Bruciato: 48enne raggiunto da colpi di pistolanell'androne del palazzoRoma, agguato a Casal Bruciato: 48enne raggiunto dacolpi di pistola nell'androne del palazzoRoma, agguato a Casal Bruciato: 48enne raggiunto da colpi di pistolanell androne del palazzo[INS::INS]

Terremoto in Umbria, scossa di 3.0 a Cascia: paura tra i residenti - Il Mattino.it

[Redazione]

Un terremoto di magnitudo 3.0 è avvenuto nella zona di Cascia a Perugia poco dopo le 8. Il sisma si è verificato a una profondità di 10 km. Ieri sera invece una scossa...--PARTIAL--

Maltempo: disagi ai treni in Sicilia, tecnici a lavoro per riparare danni piogge

[Redazione]

Palermo, 28 ott. (Adnkronos) - Sono oltre 60 i tecnici di Rfi, più il personale delle ditte appaltatrici, impegnato ininterrottamente dallo scorso fine settimana per il regolare ripristino della circolazione sulle linee ferroviarie della Sicilia colpite dal maltempo. Dalle 5 di questa mattina la circolazione è sospesa sulla linea Catania-Caltagirone, fra Lentini Diramazione e Caltagirone. Stop ai treni anche sulla Catania-Gela e sulla Modica-Siracusa ancora interrotta a causa dei gravi danni dovuti a smottamenti ed esondazioni fra Rosolini e Ispica e fra Scicli e Sampieri. Per i servizi sospesi, impresa ferroviaria ha attivato un servizio sostitutivo con bus. Rallentata invece la circolazione ferroviaria sulla linea Alcamo-Castelvetrano-Trapani, dove alcuni treni sono stati cancellati ed altri sono stati riprogrammati. Prima di mettersi in viaggio, Rfi consiglia di consultare il sito web o contrattare il call center gratuito 800 89 20 21.

Maltempo: Protezione civile, `In Sicilia piogge eccezionali, non capitava da 200 anni` (2)

(Adnkronos) - "Nella zona di Noto - sottolinea il responsabile del Servizio che ha elaborato i dati e redatto i relativi grafici Giuseppe Basile - le piogg...

[Redazione]

(Adnkronos) - "Nella zona di Noto - sottolinea il responsabile del Servizio che ha elaborato i dati e redatto i relativi grafici Giuseppe Basile - le piogge sono state meno violente (da 50 a 150 millimetri in un ora) e con tempi di ritorno da 2 a 10 anni. Rispetto alla media mensile dello stesso periodo, i quantitativi caduti sono stati pari a circa una volta e mezzo. Due i picchi importanti: il primo alle ore 3.30, altro alle 22". Nel settore orientale (Siracusa) le precipitazioni si sono distribuite nell'arco di due giorni (25 e 26) raggiungendo valori da 80 a 150 millimetri, con picchi di intensità da 45 a 75 millimetri in 3 ore e tempi di ritorno da 2 a 10 anni. In Sicilia centrale (area di Ramacca) le precipitazioni registrate hanno raggiunto valori di 130 millimetri in circa venti ore, con un picco significativo di 50 millimetri, tra le 1.30 e le 3.30 (ora solare) del 27 ottobre. La quantità complessiva di pioggia è pari a circa una volta e mezza la media del periodo, il tempo di ritorno di tale evento è tra 2 e 10 anni.

Meteo, arriva l'autunno: da martedì 29 ottobre maltempo, con pioggia, vento e crollo delle temperature

[Redazione]

L'autunno sta arrivando. Dalla Scandinavia, infatti, una perturbazione alimentata da correnti più fredde si abbasserà gradualmente di latitudine e farà il suo ingresso sull'Europa centrale provocando, avvertono gli esperti di 3bMeteo, un aumento della nuvolosità a partire dal Nord e un peggioramento da martedì 29 ottobre. Nei giorni seguenti il maltempo colpirà il centro e da giovedì il sud Italia con un brusco calo delle temperature. Martedì 29 - Piogge sparse al mattino, più frequenti su Alpi, Levante Ligure ed Emilia Romagna, in giornata anche sul Triveneto, più isolate sul Piemonte occidentale. Al Centro peggiora sin dal mattino sull'alta Toscana con piogge sparse in lenta estensione alle alte Marche entro sera. Qualche pioggia in arrivo anche su ovest Sardegna e Lazio verso fine giornata. Maggiori schiarite al Sud salvo instabilità a tratti in Sicilia. Temperature che iniziano a calare al Nord. Venti settentrionali in rinforzo con Bora in rinforzo sull'alto Adriatico. Leggi anche: Ecco perché le alluvioni devastano il Nord Italia: Mar Tirreno, la scoperta che spaventa il Paese Mercoledì 30 - La perturbazione scorrerà lentamente verso sud provocando un mercoledì caratterizzato da nubi e precipitazioni sparse al Nord ma soprattutto al Centro, con fenomeni localmente temporaleschi che raggiungeranno alta Campania e alta Puglia entro sera. Rimarranno più all'asciutto le regioni ioniche peninsulari, mentre una certa instabilità continuerà a interessare la Sicilia. Temperature in netto calo al Centro e soprattutto al Nord. Giovedì 31 - La perturbazione si sposterà sulle regioni meridionali dando vita a una giornata nuvolosa con piogge sparse, mentre le condizioni miglioreranno temporaneamente al Centro-Nord, dove il clima risulterà però più frizzante. Nel corso della giornata però una nuova perturbazione in avvicinamento dall'Atlantico punterà l'Italia, provocando un peggioramento su Nordovest e Sardegna con piogge sparse e il ritorno di un po' di neve sulle Alpi occidentali. In ogni caso l'evoluzione necessita di conferme e vi consigliamo quindi di seguire i prossimi aggiornamenti.

Incendi in California, i drammatici video. Una famiglia in fuga dalle fiamme - Esteri

Tra le persone evacuate anche il campione Nba LeBron James. Immagini di una famiglia che scappa mentre l'incendio si avvicina. Rogo in autostrada: auto fatte uscire dai campi a Sacramento

[Quotidianonet]

Tra le persone evacuate anche il campione Nba LeBron James. Immagini di una famiglia che scappa mentre l'incendio si avvicina. Rogo in autostrada: auto fatte uscire dai campi a Sacramento Los Angeles, 28 ottobre 2019 - In California continua senza sosta la battaglia contro gli incendi. Sono già oltre due milioni le persone rimaste al buio, e 180.000 costrette a lasciare le proprie case a causa delle fiamme, alimentate dai forti venti, nel Nord della California. Un vigile del fuoco è rimasto gravemente ferito. Tra le persone in fuga dai roghi c'è anche la star della Nba di basket, LeBron James. The King, che dall'anno scorso vive in California dove gioca per i Los Angeles Lakers, insieme alla famiglia ha dovuto girare a lungo per trovare un hotel dove trascorrere la notte. Su Twitter ieri il campione ha scritto: "Amico queste fiamme a Los Angeles non sono uno scherzo. Ho dovuto lasciare la casa con la mia famiglia e sono in giro in macchina in cerca di una sistemazione. Non fortunato finora". Poi dieci minuti dopo: "Ho trovato le stanze dove sistemarci. Notte pazzesca". "Prego per tutte le famiglie che potrebbero essere colpite dagli incendi. Mettetevi in salvo il prima possibile". Domani LeBron è atteso sul campo di casa contro i Memphis Grizzlies. Le fiamme del nuovo incendio, scoppiato nella notte lungo l'autostrada 405, stanno minacciando anche il Getty Center, il museo di Los Angeles che ospita preziose opere d'arte. Il nuovo rogo, battezzato 'The Getty Fire', ha costretto il centro ad attivare le procedure di emergenza. Le autorità locali hanno deciso anche l'evacuazione obbligatoria e la chiusura delle scuole nelle vicinanze del museo. Il governatore Gavin Newsom ha dichiarato lo stato di emergenza mentre era in visita nella contea di Sonoma, per rendersi conto dei danni. "Il problema è che rimane l'incognita dei venti - ha detto Newsom al Los Angeles Times - ma la buona notizia è che crediamo di aver superato il momento peggiore". Inoltre a nord della California sono stati registrati anche due piccoli terremoti, proprio nelle zone dove si stanno lottando per contenere le fiamme. Video: una famiglia in fuga dagli incendi a Santa Clarita: Video: le auto fatte uscire in un campo a lato della Interstate 5 di Sacramento per evitare le fiamme che avanzano velocemente: Riproduzione riservata Copyright 2019 - P.Iva 12741650159

Estate ottobrina, addio! Arriva novembre e porta i termometri giù di 10 gradi

[Redazione]

L'estate ottobrina ha le ore contate. La settimana che darà inizio al mese di novembre con il ponte di Ognissanti, sarà infatti caratterizzata dall'arrivo del freddo e dal risveglio in grande stile dell'autunno. I meteorologi del www.iLMeteo.it avvisano che l'alta pressione che ha caratterizzato gli ultimi giorni sta per abbandonare il Paese. Martedì 29 ottobre infatti una prima perturbazione atlantica porterà piogge a carattere sparso al Nord, mentre al Centro-Sud le condizioni climatiche rimarranno ancora stabili fino a giovedì 31 ottobre. Mercoledì 30 ottobre irruzione di venti più freddi di Bora segnerà la vera svolta. Il clima comincerà ad essere decisamente più freddo al Nordest e sulle regioni centrali adriatiche, dove le temperature caleranno di oltre 10 gradi rispetto alla media di questi giorni e si porteranno temporaneamente al di sotto delle medie stagionali. Si legge sul www.iLMeteo.it: Mercoledì 30 ottobre, oltre ad un netto ed ulteriore peggioramento delle condizioni meteo al Centro e su gran parte del Nord, il quadro termico subirà un deciso raffreddamento con valori massimi che faticheranno a superare i 15/16°C come ad esempio a Torino, Milano e Bologna. La colonna di mercurio scenderà anche al Centro, come a Firenze, dove sono attesi valori prossimi ai 17/18°C e a Roma, dove non si supereranno i 20/21°C. I meteorologi del www.iLMeteo.it avvisano poi che la fase più fredda si avverterà in particolare da giovedì 31 ottobre, quando il maltempo si sposterà al Sud, dando luogo ad alcune precipitazioni su Puglia, Campania meridionale, Calabria e nord-est della Sicilia. I cieli torneranno ad aprirsi, portando ad un abbassamento delle minime sia sul settentrione che sul centro. Come segnalato da www.iLMeteo.it, su molte città della Val Padana i valori minimi scenderanno fino ai 6/8°C e le massime non supereranno i 12/14°C. La colonna di mercurio farà registrare qualche grado in più sui settori interni centrali: nella città di Firenze, durante la prima mattina, si toccheranno i 12/13°C di giorno le temperature rimarranno sotto i 15/16°C. Nel meridione, il calo termico sarà meno drastico con punte massime di 20/21°C. Ricevi le storie e i migliori blog sul tuo indirizzo email, ogni giorno. La newsletter offre contenuti e pubblicità personalizzati. Per saperne di più

Maltempo: un anno fa il ciclone Vaia, la riforestazione è in crowdfunding

[Redazione]

Pasdova, 28 ott. (Adnkronos) - Sono 16.500 gli alberi adottati in crowdfunding da cittadini, Istituzioni e privati di tutta Italia perché vengano piantati tra Veneto, Trentino e Friuli, nelle aree colpite dalla tempesta Vaia negli ultimi giorni dell'ottobre 2018. A distanza di un anno dal passaggio della perturbazione che ha distrutto 8,5 milioni di metri cubi di bosco, il ripristino delle zone boschive passa anche dai click di chi ha voluto dare un contributo attivo adottando un albero sul portale wownature.eu, realizzato nel dicembre 2018 dallo spin-off dell'Università di Padova Etifor per restituire e incrementare, dove possibile, la biodiversità dei territori. Tra gli alberi adottati online, quelli presi in carico offline da aziende e amministrazioni locali attraverso Etifor e quelli che ricresceranno spontaneamente a seguito degli interventi di rigenerazione del terreno già effettuati, è stata messa in moto la presenza entro il 2020 di 50.000 nuove piante. WOWnature, con la relativa piattaforma di adozione, è un'iniziativa nata proprio in risposta al disastro naturale che un anno fa ha visto abbattere sotto i colpi del vento uno dei più importanti polmoni verdi d'Europa spiega Lucio Brotto, fondatore di Etifor e la risposta dei cittadini in meno di un anno è stata magnifica, a dimostrazione del fatto che la foresta è un bene comune di cui si intende prendersi cura. Le opere di riforestazione con alberi adottati sono già cominciate nelle cinque aree di cui ci stiamo occupando e si intensificheranno nella primavera 2020, coinvolgendo direttamente le persone nel processo di piantumazione, come appena accaduto in Val di Sella con 500 alberi. Oltre alla Val di Sella, dove sono stati già piantati 500 nuovi alberi, wownature.eu permette di intervenire attivamente in Val di Fiemme, a Feltre, a Livinallongo e a Enego, consentendo di scegliere quale specie piantare e dove, in accordo con le necessità dei singoli territori studiate in una prima fase dal team di Etifor. Chi adotta un albero, di cui vengono fornite le coordinate GPS, contribuisce all'intero processo di riforestazione: analisi e pulizia del suolo, crescita in vivaio, impianto e manutenzione nel tempo.

Maltempo: Coldiretti Vicenza, a un anno da Vaia 6 alberi su 10 ancora a terra

Vicenza, 28 ott. (Adnkronos) - Sei alberi su dieci sono ancora a terra ad un anno dalla tempesta Vaia che, con piogge e raffiche di vento ha colpito la montagna...

[Redazione]

Vicenza, 28 ott. (Adnkronos) - Sei alberi su dieci sono ancora a terra ad un anno dalla tempesta Vaia che, con piogge e raffiche di vento ha colpito la montagna vicentina ed altri territori del Nord Italia, provocando la strage di circa 14 milioni di piante su una superficie di oltre 41mila ettari. Un dato che rattrista e fa riflettere spiega il presidente provinciale di Coldiretti Vicenza, Martino Cerantola ad un anno dal terribile evento che ha scosso non solo il Vicentino, ma intera Penisola. Una tragedia che rischia di compromettere equilibrio ecologico ed ambientale di vaste aree montane mettendo a rischio la stabilità idrogeologica. Ad essere abbattuti sono stati soprattutto faggi ed abeti bianchi e rossi nei boschi dal Veneto al Trentino Alto Adige, al Friuli Venezia Giulia dove, nelle montagne, la mancanza di copertura vegetale lascia il campo libero a frane e smottamenti in caso di forti piogge, senza dimenticare gli effetti sulla grande varietà di vegetali e sulla popolazione di mammiferi, uccelli e rettili che popolano i boschi.

Maltempo: Siracusa, oggi i funerali dell'agente morto travolto dal fango

Palermo, 28 ott. (Adnkronos) - Saranno celebrati oggi pomeriggio a Rosolini (Siracusa) i funerali dell'agente penitenziario Giuseppe Cappello, 52 anni, tr...

[Redazione]

Palermo, 28 ott. (Adnkronos) - Saranno celebrati oggi pomeriggio a Rosolini (Siracusa) i funerali dell'agente penitenziario Giuseppe Cappello, 52 anni, travolto da una massa di acqua e fango causata dall'esondazione del torrente Tellaro lungo la SS 115 a Noto. La procura di Siracusa ha aperto un fascicolo-inchiesta per capire se vi siano responsabilità per la morte dell'uomo, la cui salma, dopoispezione cadaverica, è stata portata a casa dalla moglie dell'agente, Rita e dai figli Corrado e Giusy.

Temperature in calo anche di 10 gradi. In arrivo pioggia e freddo

Nei prossimi giorni assisteremo a un brusco calo delle temperature al Centro-Nord. Diminuiranno di oltre dieci gradi. In arrivo anche la pioggia.

[Redazione]

Il caldo anomalo è ormai destinato ad abbandonare la nostra Penisola. Da mercoledì forti venti segneranno la svolta. Prepariamoci a tirare fuori dall'armadio guanti e sciarpe, perché le temperature cadranno anche di dieci gradi. Come annunciato da ilmeteo.it, lo scenario sta per cambiare. Dovremo quindi prepararci ad abbandonare vestiti leggeri e soprabiti primaverili, per arrenderci a un abbigliamento più pesante. Se ottobre ha fatto registrare temperature ben sopra la media del periodo, non sarà lo stesso per novembre. Oggi, lunedì 28 ottobre, non avremo ancora un cambiamento deciso del meteo. Solo qualche nube accompagnata da nebbia sulla Pianura Padana. Da martedì invece dovremo aspettarci un marcato cambiamento climatico sulle regioni centro-settentrionali, dove si registrerà un deciso calo delle temperature con la comparsa di qualche pioggia. In serata si attiveranno venti freddi di Bora che investiranno soprattutto il Nordest, in rapida estensione verso la fascia adriatica. Al Sud invece persisterà un'atmosfera ancora mite. La vera svolta arriverà nella giornata di mercoledì, quando vi sarà un netto peggioramento del tempo al Centro e al Nord. Anche le temperature faranno registrare un notevole calo. A Torino, Milano e Bologna si attesteranno sui 15/16 gradi. Non molto diversa la situazione al Centro, dove a Firenze la colonnina di mercurio non dovrebbe superare i 17/18 gradi. A Roma sono invece previsti 20/21 C. Il Sud godrà ancora di qualche giornata mite, al di sopra della media stagionale. Giovedì 31 il Nord vedrà un cielo sereno, ma allo stesso tempo un crollo deciso delle temperature minime, che in Pianura Padana si aggireranno sui 6/8 C. Le massime non supereranno i 12/14 gradi. Al Nord avremo quindi il passaggio dai 24/25 registrati nel fine settimana appena passato, ai 12/13 previsti. Una differenza di oltre dieci gradi. Anche il week-end di Ognissanti non lascia ben sperare, sarebbero infatti attese due distinte perturbazioni. Ma è ancora presto per una previsione certa. [meteofreddo](#)

Terremoto in Umbria, scossa di 3.0 a Cascia: paura tra i residenti

[Redazione]

Un terremoto di magnitudo 3.0 è avvenuto nella zona di Cascia a Perugia poco dopo le 8. Il sisma si è verificato a una profondità di 10 km. Ieri sera invece una scossa di 3.3 era stata registrata in Friuli, il sisma era stato preceduto da un forte boato. Earthquake Ml. 3.0 19/10/28 07.14Gmt.42.7148 13.0408 dpt 9.9km.Near city Cascia.Data from SURVEY-INGV.(Do not use for safety purpose).#terremoto #earthquake #italyearthquakePowered by <https://t.co/LpwMF9GJ0I> pic.twitter.com/DNW6gyGWM8APPROFONDIMENTIPORDENONETerremoto in Friuli, scossa di 3.0 preceduta da un forte boato: paura...VENETOTerremoto a Chioggia di 3.3, paura a Venezia tra cittadini e turisti....CALABRIACalabria, terremoto di 4.4 nel Tirreno: scuole chiuse, paura anche in... Osservatorio Meteo-Sismico di Perugia (@OMSPerugia) October 28, 2019Il terremoto è stato localizzato dalla Sala Sismica Ingv-Roma. Al momento non sono segnalati danni a persone o cose, molte persone si sono precipitate in strada. Inizialmente l'intensità dell'evento era stata stimata tra 2,8 e 3.3.Terremoto in Friuli, scossa di 3.0 preceduta da un forte boato: paura tra i cittadini [STIMA #PROVVISORIA] #terremoto Mag tra 2.8 e 3.3 ore 08:14 IT del 28-10-2019, prov/zona Perugia #INGV_23340941 <https://t.co/QSEAgqeg269> INGVterremoti (@INGVterremoti) October 28, 2019 Ultimo aggiornamento: 10:16 RIPRODUZIONE RISERVATA

Torna a tremare la zona del cratere nelle Marche: scossa di magnitudo 3.0 nei Sibillini

Torna a tremare la zona del cratere sismico colpita dai tragici eventi del 2016: questa mattina un sisma di magnitudo 3.0 ha scosso i Sibillini. Terremoto, scossa in Friuli preceduta da un forte...

[Redazione]

Torna a tremare la zona del cratere sismico colpita dai tragici eventi del 2016: questa mattina un sisma di magnitudo 3.0 ha scosso i Sibillini. Terremoto, scossa in Friuli preceduta da un forte boato: paura tra i cittadini Montemonaco, dopo il terremoto i pipistrelli minacciano di danneggiare le opere d'arte in chiesa APPROFONDIMENTI IL CANTIERE Corinaldo, danni del terremoto: lavori per 630 mila euro al Palazzo... LA TERRA TREMA Toscana, scossa di terremoto dopo un forte boato: numerose chiamate... La scossa di terremoto è stata registrata alle 8,14 di questa mattina, con epicentro a Cascia, sul versante umbro dei Sibillini a pochi chilometri dal confine con le Marche. Secondo i dati Igv la scossa si sarebbe originata ad una profondità di 10 chilometri. La scossa è stata distintamente avvertita dalla popolazione, ma al momento, per fortuna, non stati segnalati danni a persone o cose. Ultimo aggiornamento: 11:39 RIPRODUZIONE RISERVATA

Terremoto in Umbria, scossa di 3.0 a Cascia: paura tra i residenti

[Redazione]

Un terremoto di magnitudo 3.0 è avvenuto nella zona di Cascia a Perugia poco dopo le 8. Il sisma si è verificato a una profondità di 10 km. Ieri sera invece una scossa di 3.3 era stata registrata in Friuli, il sisma era stato preceduto da un forte boato. Il terremoto è stato localizzato dalla Sala Sismica Ingv-Roma. Al momento non sono segnalati danni a persone o cose, molte persone si sono precipitate in strada. Inizialmente l'intensità dell'evento era stata stimata tra 2,8 e 3.3.

La Protezione civile di Asti promossa nell`Anpas

[Redazione]

ASTI. Nel 25° anniversario dell'alluvione, l'associazione volontari Protezione Civile Città di Asti è stata ammessa nell'Anpas, associazione nazionale pubbliche assistenze: la cerimonia ufficiale si è svolta a Roma, con la partecipazione del presidente Oscar Ferraris. La nostra associazione ha soddisfatto tutti i requisiti del codice etico Anpas commenta il presidente Ferraris - Oltre a essere per tutti noi motivo di orgoglio, questo riconoscimento sarà anche da stimolo per continuare a migliorarsi ancora dove possibile, in tutti gli interventi in cui saremo impegnati. Una soddisfazione che unisce tutti i volontari. Un obiettivo raggiunto nel 25° anniversario dell'alluvione, tragico evento che diede vita all'associazione. Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009 Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di CIR S.p.A.

Sisma bonus e percentuale detraibile, chiarimenti dalle Entrate

[Redazione]

Per gli interventi di riduzione del rischio sismico, il quantum dello scontofiscale dipende dalla data di inizio delle procedure autorizzatorie. Lo ha confermato Agenzia delle Entrate in risposta a un contribuente che ha iniziato i lavori nel 2016 e modificato il progetto di consolidamento nel 2017 e che, pertanto intendeva fruire della maggiore detrazione introdotta dal Bilancio 2017 (legge n. 232/2016). In particolare, il cittadino che si è rivolto ai tecnici del fisco, spiegando alle Entrate, riteneva possibile accedere al più consistente beneficio in vigore dal 1 gennaio 2017, in quanto, in corso d'opera, ha deciso di rivedere e modificare il progetto, incrementando gli interventi inizialmente previsti. Al fine, nel 2017, ha presentato istanza e ottenuto il Permesso di costruire in variazione del piano originario. Ma per l'Agenzia ciò non è possibile, perché la norma di riferimento non lascia spazio a dubbi, in particolare laddove afferma che la fruizione delle nuove detrazioni è ammessa soltanto se le procedure autorizzatorie sono iniziate dopo la sua entrata in vigore. Tra queste, anche la classificazione di rischio sismico delle costruzioni e l'attestazione, da parte dei professionisti abilitati, dell'efficacia degli interventi effettuati, secondo le modalità stabilite dal Dm n. 58/2017. Il seguente documento è riservato agli abbonati a QualEnergia.it PRO: La risposta integrale. Prova gratis il servizio per 10 giorni o abbonati subito a QualEnergia.it PRO. Consulta anche la raccolta di QualEnergia.it Tutto sulle detrazioni fiscali. Potrebbe interessarti anche: [efficienza_energetic] Ecobonus depotenziato [efficienza_energetic] Ecobonus e sisma bonus, bonifico obbligatorio anche per le imprese minori [di_maio_luigi-150x15] Detrazioni fiscali ecobonus: ulteriore proroga in Parlamento [guida_sismabonus-150] Sisma bonus, la guida aggiornata delle Entrate [edificio-condominio-] Ecobonus, il punto della situazione e qualche proposta. Tags: sisma bonus [INS::INS] Condividi banner-qualenergia1728x90bordojpg Autore Redazione QualEnergia.it La redazione di QualEnergia.it e-mail: redazione-online@qualenergia.it Via Genova, 23 - 00184 Roma tel.: +39 06 89530833/4 Fax: +39 06 48987009 Powered by Qualenergia srl Lascia un commento Annulla risposta Devi essere connesso per inviare un commento.

Incendi in California. Le fiamme alle porte di Los Angeles, tra gli evacuati anche LeBron James

[Redazione]

Distrutti più di 12mila ettari, 200 mila persone costrette a lasciare le proprie case, 2 milioni senza corrente: è stato di emergenza. È stato di emergenza in tutta la California a causa dei vasti incendi che si sono sviluppati in più zone. A nord, nella zona della Baia di San Francisco, l'incendio di Kincade ha costretto quasi 200.000 persone a lasciare le proprie case. Secondo la California Fire Agency, i roghi, iniziati mercoledì sera, hanno già causato la distruzione di oltre 12.000 ettari. Nella contea di Sonoma, una delle nove che fanno parte della San Francisco Bay, è stata disposta l'evacuazione di diverse aree a nord di Santa Rosa. Il governatore Gavin Newsom si è impegnato a usare "ogni risorsa a disposizione" per combattere gli incendi. I testimoni riferiscono di una "apocalisse", di qualcosa "mai visto prima". I forti venti stanno rendendo difficili gli sforzi dei pompieri, impegnati 24 ore su 24: le fiamme sono infatti contenute solo al 10% e a causa loro 2,7 milioni di abitanti sono rimasti al buio, in quello che è il maggiore blackout volontario della storia. "Siamo in una posizione difensiva contro Madre Natura", ha spiegato il portavoce dei pompieri, Jonathan Cox, che ha assicurato che le evacuazioni si sono svolte senza intoppi. Il timore delle autorità è che le fiamme, complici i venti, possano dilagare ulteriormente, spingendosi in aree che non bruciano da decenni e quindi con una vegetazione rigogliosa. Nelle strutture allestite per ospitare gli evacuati Croce Rossa e i volontari prestano soccorso e aiuto. "Stiamo usando tutte le nostre risorse e ci stiamo coordinando con diverse agenzie per la risposta più adatta. È essenziale che coloro che si trovano nelle aree da evacuare seguano gli ordini", dice Newsom. Il Getty Fire minaccia Los Angeles. Nel mezzo della notte è divampato un incendio, chiamato Getty Fire, alle porte di Los Angeles, dove tra gli evacuati c'è anche la stella del basket LeBron James, che ha raccontato di aver girato a lungo a vuoto con la sua famiglia in cerca di una stanza d'albergo, inizialmente senza successo. Il grande cestista ha raccontato sul suo account Twitter le sue peripezie: "Questi incendi non sono uno scherzo. Abbiamo dovuto lasciare casa nostra e sto guidando in giro con la mia famiglia alla ricerca di camere per dormire. Finora non ci è andata bene!" ha scritto alle 4 del mattino ora di Los Angeles. Dopo aver trovato ricovero il prescelto ha aggiunto: "Una preghiera per tutte le famiglie in quell'area che possono essere colpite dall'incendio! Spero che riescano a mettersi in sicurezza in fretta. I miei migliori auguri ai primi soccorritori che stanno facendo del loro meglio!". Man these LA arenno joke. Had to emergency evacuate my house and I ve been driving around with my family trying to get rooms. No luck so far!??? LeBron James (@KingJames) October 28, 2019

Un anno fa l'emergenza maltempo nel nord-est d'Italia. La tempesta Vaia nel Bellunese.

[Redazione]

Un anno fa, dopo il vasto incendio sull'Agordino (BL), il Veneto, il Trentino Alto Adige e il Friuli Venezia Giulia furono colpiti da una forte ondata di maltempo e dalla tempesta Vaia: piogge intense, frane e raffiche di vento, che in alcune zone raggiunsero i 180 km/h, rasero al suolo migliaia di ettari di boschi. Dal 27 ottobre fino al 15 novembre 2018 mille vigili del fuoco lavorarono ogni giorno per soccorsi a persone, allagamenti diffusi, smottamenti, esondazioni di torrenti e corsiacqua, alberi e strutture abbattute o pericolanti, dissesti statici. Svolti oltre 5.000 interventi, più di 3.600 nella sola provincia di Belluno, il territorio che registrò i maggiori danni: situazioni di criticità elevata in alcuni comuni dell'Agordino e del Zoldano a causa di un blackout elettrico che lasciò 40.000 utenze disabilite. Decine i salvataggi effettuati con squadre a terra o con gli elicotteri della flotta aerea del Corpo Nazionale, come quello lungo il valico alpino del passo Fedaia (BL) quando furono recuperate quattro persone rimaste bloccate in auto per una frana. Il dispositivo di soccorso, potenziato con squadre provenienti anche dalle regioni limitrofe, monitorò costantemente con il posizionamento di moduli HCP (High Capacity Pumping) i fiumi Piave e Adige, che raggiunsero i livelli di guardia in più punti, e altri corsiacqua nel trevigiano e soprattutto nel veneziano, dove un'ondata di piena coinvolse Fossalta di Piave, San Donà, Eraclea e Cortellazzo. Effettuate dal nucleo GOS (Gruppo Operativo Speciale) dei vigili del fuoco operazioni di pulizia e di rinforzo degli argini di alcuni torrenti, ripristinati acquedotti danneggiati, liberate le strade e messe in sicurezza le strutture danneggiate. Continue furono le ricognizioni aeree da parte del reparto volo, con elicotteri e droni, per operazioni di monitoraggio o per verifiche tecniche delle aree coinvolte dal maltempo.

La California brucia ancora, anche LeBron James tra gli evacuati

Oltre cinquantamila abitanti della contea di Los Angeles sono stati costretti a lasciare le loro abitazioni per l'emergenza incendi

[Redazione]

Registrati per leggere questo contenuto: è facile e velocissimo Completa la registrazione con quest'ultimo passaggio Inserisci la tua email per recuperare la tua password Sei sicuro di voler cancellare il tuo profilo? L'operazione non è reversibile. Oltre cinquantamila abitanti della contea di Los Angeles sono stati costretti a lasciare le loro abitazioni per l'emergenza incendi C'è anche la star della Nba di basket, LeBron James, tra gli oltre cinquantamila abitanti della contea di Los Angeles costretti a lasciare le loro abitazioni per l'emergenza incendi da una settimana stanno devastando la California. The King, che l'anno scorso si è trasferito da Cleveland ai Los Angeles Lakers, insieme alla famiglia ha dovuto girare a lungo, ieri, per trovare un hotel dove trascorrere la notte. "Amico - ha scritto su Twitter ai suoi quasi 44 milioni di followers - queste fiamme a Los Angeles non sono uno scherzo. Ho dovuto lasciare la casa con la mia famiglia e sono in giro in macchina in cerca di una sistemazione. Non fortunato finora". Dopo meno di dieci minuti, James ha twittato: "Ho trovato le stanze dove sistemarci. Notte pazzesca". "Prego per tutte le famiglie - ha aggiunto subito dopo con un altro tweet - che potrebbero essere colpite dagli incendi. Mettetevi in salvo il prima possibile". LeBron scenderà in campo domani, in casa, contro i Memphis Grizzlies. In tutta la California è stato dichiarato domenica lo stato di emergenza. A circa 180 mila persone è stato ordinato di evacuare a causa dei vasti incendi che si sono sviluppati a nord di San Francisco. Secondo la California Fire Agency, Cal Fire, i roghi, iniziati mercoledì sera, hanno già causato la distruzione di oltre 12.000 ettari. "A nostra memoria, questa è l'evacuazione più grande della contea di Sonoma", ha affermato l'ufficio dello sceriffo su Twitter. Domenica mattina è stato annunciato l'ordine di evacuare diverse aree immediatamente a nord di Santa Rosa, città che conta circa 180 mila abitanti, successivamente la polizia ha ordinato l'evacuazione della metà settentrionale del comune. A metà giornata, il governatore della California Gavin Newsom ha dichiarato lo stato di emergenza a causa degli delle raffiche venti "senza precedenti" nell'area dell'incendio. "Stiamo implementando tutte le risorse disponibili", ha detto il governatore. La progressione dell'incendio da nord a sud è stata facilitata da tempo secco, umidità molto bassa (14%) e vento sostenuto, con raffiche fino a 130 km/h. Il National Meteorological Service (NWS) ha previsto venti ancora forti per tutto la domenica, prima di una pausa di lunedì. Queste condizioni climatiche hanno provocato numerosi incendi in altre aree vicino al rogo principali, tra cui, nel sud-est, a Vallejo e Crockett, una trentina di chilometri a nord di Oakland. "Ci vorrà molto tempo" per controllare l'incendio, ha riferito all'ABC7 il responsabile tecnico della contea di Sonoma, David Rabbitt. Circa 3.000 vigili del fuoco sono stati mobilitati per combattere l'incendio, che è iniziato a nord-est di Geyserville mercoledì notte. Il fornitore di energia elettrica PG & E ha annunciato l'intenzione di interrompere l'alimentazione a 940 mila case da sabato pomeriggio in 36 contee della regione a causa delle condizioni meteorologiche estreme. Se avete correzioni, suggerimenti o commenti scrivete a dir@agi.it

Protezione civile: al via seminari in cinque regioni

[Redazione]

n. 3711 - lunedì 28 ottobre 2019 Sommario - Istat: indagine sui Centri antiviolenza - Umbria: Tesei Presidente con il 57,55 per cento dei consensi - Umbria: scheda biografica Presidente Donatella Tesei - Elezioni in Umbria: i commenti dei Presidenti di Regione - Cimice asiatica: Bellanova predispone interventi - Tweet WhatsApp +T -T Istat: indagine sui Centri antiviolenza Studio realizzato in collaborazione con il Dipartimento per le Pari Opportunità (Dpo), il Cnr e le Regioni(Regioni.it3711 - 28/10/2019) Ai Centri antiviolenza nel 2017 si sono rivolte 43.467 donne (15,5 ogni 10mila donne); il 67,2% ha iniziato un percorso di uscita dalla violenza (10,7 ogni 10mila). Lo sostiene l'Istat che - con il Dipartimento per le Pari Opportunità (Dpo), il Cnr e le Regioni - ha condotto la prima indagine sui 281 Centri antiviolenza (CAV) che svolgono attività a sostegno delle donne maltrattate e dei loro figli. Tra le donne che hanno iniziato questo percorso, il 63,7% ha figli, minorenni nel 72,8% dei casi. Le donne straniere costituiscono il 27% di quelle prese in carico. I servizi offerti sono molteplici, dall'accoglienza (99,6%) al supporto psicologico (94,9%), dal supporto legale (96,8%) all'accompagnamento nel percorso verso autonomia abitativa (58,1%) e lavorativa (79,1%) e in generale verso l'autonomia (82,6%). Meno diffusi, il servizio di sostegno alla genitorialità (62,5%), quello di supporto ai figli minori (49,8%) e quello di... Leggi tutto +T -T Umbria: Tesei Presidente con il 57,55 per cento dei consensi(Regioni.it3711 - 28/10/2019) Il 27 ottobre 2019 si sono tenute le elezioni regionali in Umbria. Ha votato il 64,69 per cento degli aventi diritto (alle precedenti elezioni aveva votato il 55,43 per cento). L'esito dello scrutinio nella 1005 sezioni ha decretato l'elezione a Presidente della Regione di Donatella Tesei (sostenuta da Lega, Fratelli d'Italia, Forza Italia, Tesei Presidente, Umbria Civica) che ha ottenuto il 57,55 per cento dei consensi. La neo-Presidente nominerà la nuova Giunta regionale ai sensi dello Statuto regionale (art.63, comma 3 l.r. 16 aprile 2005 n.21 esmi). Di seguito la tabella riassuntiva dello scrutinio. LISTE CANDIDATO %LEGA FRATELLI D'ITALIA FORZA ITALIA TESEI PRESIDENTE UMBRIA CIVICA DONATELLA TESEI 57,55 PARTITO DEMOCRATICO MOVIMENTO 5 STELLE BIANCONI... Leggi tutto +T -T Umbria: scheda biografica Presidente Donatella Tesei(Regioni.it3711 - 28/10/2019) Donatella Tesei è nata a Foligno nel 1958 vive e risiede a Montefalco. E' madre di due figli, cattolica e praticante. E' Avvocato ed è stato Sindaco di Montefalco per due mandati: dal 2009 al 2014 e dal 2014 al 2019. Nel 2018 è stata eletta al Senato della Repubblica e ha presieduto la Commissione Difesa del Senato. E' stata membro del cda della Bonifica Umbra, coordinatrice regionale delle Città del Vino dell'Umbria, Vice Presidente Nazionale dell'Associazione Città per la Fraternità e consigliere del GAL Valle Umbra e Sibillini. Ha sempre vissuto in Umbria. Dal liceo classico alla Laurea in Giurisprudenza a Perugia, dalle esperienze professionali come avvocato ai successivi incarichi professionali. Il 27 ottobre 2019 è stata eletta Presidente della Regione Umbria. Fonti: <https://donatellatesei.it/chi-sono/> Leggi tutto +T -T Elezioni in Umbria: i commenti dei Presidenti di Regione Dichiarazioni di Marsilio, Bonaccini, Rossi, Toma, Zaia, Cirio, Toti, Fontana, Zingaretti, Fedriga, Emiliano(Regioni.it3711 - 28/10/2019) Anche l'Umbria cambia pagina. Benvenuta tra noi Donatella Tesei. Così il presidente della Regione Abruzzo, Marco Marsilio, commenta la vittoria del centrodestra alle regionali in Umbria. Il presidente della Regione Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini, ammette che è una "sconfitta sonora, pesante" quella umbra, ma arrivata in condizioni molto diverse da quella dell'Emilia-Romagna. Dove il governore regionale, "ha garantito primati un po' in tutti i campi", dall'economia alla sanità. "In Umbria invece, ricorda Bonaccini, si andava al voto all'indomani anche di "arresti in un settore così" esclusivo per le regioni come la sanità". Insomma conclude, "Sono convinto che si possa vincere, perché qui partiamo da una condizione molto diversa, sia per le cose fatte, ma soprattutto perché noi abbiamo un progetto per il futuro dell'Emilia-Romagna". Il presidente della regione Liguria, Giovanni Toti, sottolinea come il... Leggi tutto +T -T Cimice asiatica: Bellanova predispone interventi(Regioni.it3711 - 28/10/2019) Nonostante una manovra di bilancio nel suo complesso difficile spiega il ministro dell'Agricoltura, Teresa Bellanova, intervenendo sull'emergenza cimice asiatica - con le poche

risorse finanziarie disponibili destinate prevalentemente a lasciare invariate le aliquote IVA, ho posto con forza la necessità che il Governo scongiurasse l'aumento della pressione fiscale per le imprese agricole e si facesse carico del problema dei danni provocati dalla cimice asiatica". Quindi Bellanova aggiunge "che la legge di bilancio 2020 non conterrà il previsto aumento dell'IRPEF in agricoltura e nel periodo 2020-2022 metterà a disposizione una prima dotazione finanziaria di 80 milioni di euro in favore delle imprese che hanno subito danni da cimice asiatica". "Sappiamo afferma Bellanova - che le risorse messe in campo in questa prima fase sono un segnale importante ma non sufficiente. Avvieremo un confronto e coinvolgeremo... Leggi tutto +T -T Si parte dalla Calabria, poi gli eventi formativi interesseranno anche Basilicata, Campania, Puglia e Sicilia (Regioni.it3711 - 28/10/2019) Al via un progetto è realizzato dal Dipartimento della Protezione civile nell'ambito del Programma operativo nazionale Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020, cofinanziato dall'Unione europea con risorse assegnate pari a 11.463.933 euro. Si tratta di un ciclo di seminari regionali per approfondire gli aspetti del progetto 'Protezione civile: verso una governance più forte per la riduzione del rischio'. Gli eventi formativi prenderanno il via partirà la prossima settimana dalla Calabria e proseguiranno nei prossimi mesi nelle altre quattro Regioni coinvolte: Basilicata, Campania, Puglia e Sicilia. L'obiettivo è migliorare le strategie per la riduzione dei rischi idrogeologico, idraulico, sismico ed vulcanico ai fini di protezione civile, rafforzando la governance, la cooperazione tra i diversi livelli di governo, le capacità e le competenze dei territori. Per il Capo del Dipartimento Protezione Civile, Angelo... Leggi tutto Il periodico telematico a carattere informativo plurisettimanale Regioni.it è curato dall'Ufficio Stampa del CINSEDO nell'ambito delle attività di comunicazione e informazione della Segreteria della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome Proprietario ed Editore: Cinsedo - Centro Interregionale Studi e Documentazione Direttore responsabile: Stefano Mirabelli Capo redattore: Giuseppe Schifini Redazione: tel. 064888291 - fax 064881762 - email redazione@regioni.it via Parigi, 11 - 00185 - Roma Progetto grafico: Stefano Mirabelli, Giuseppe Schifini Registrazione r.s. Tribunale Roma n. 106, 17/03/03 visualizza l'archivio newsletter Conferenza Stato-Regioni Conferenza delle Regioni Conferenza Unificata